

MONTE CERESA

CARTA DI IDENTITA'



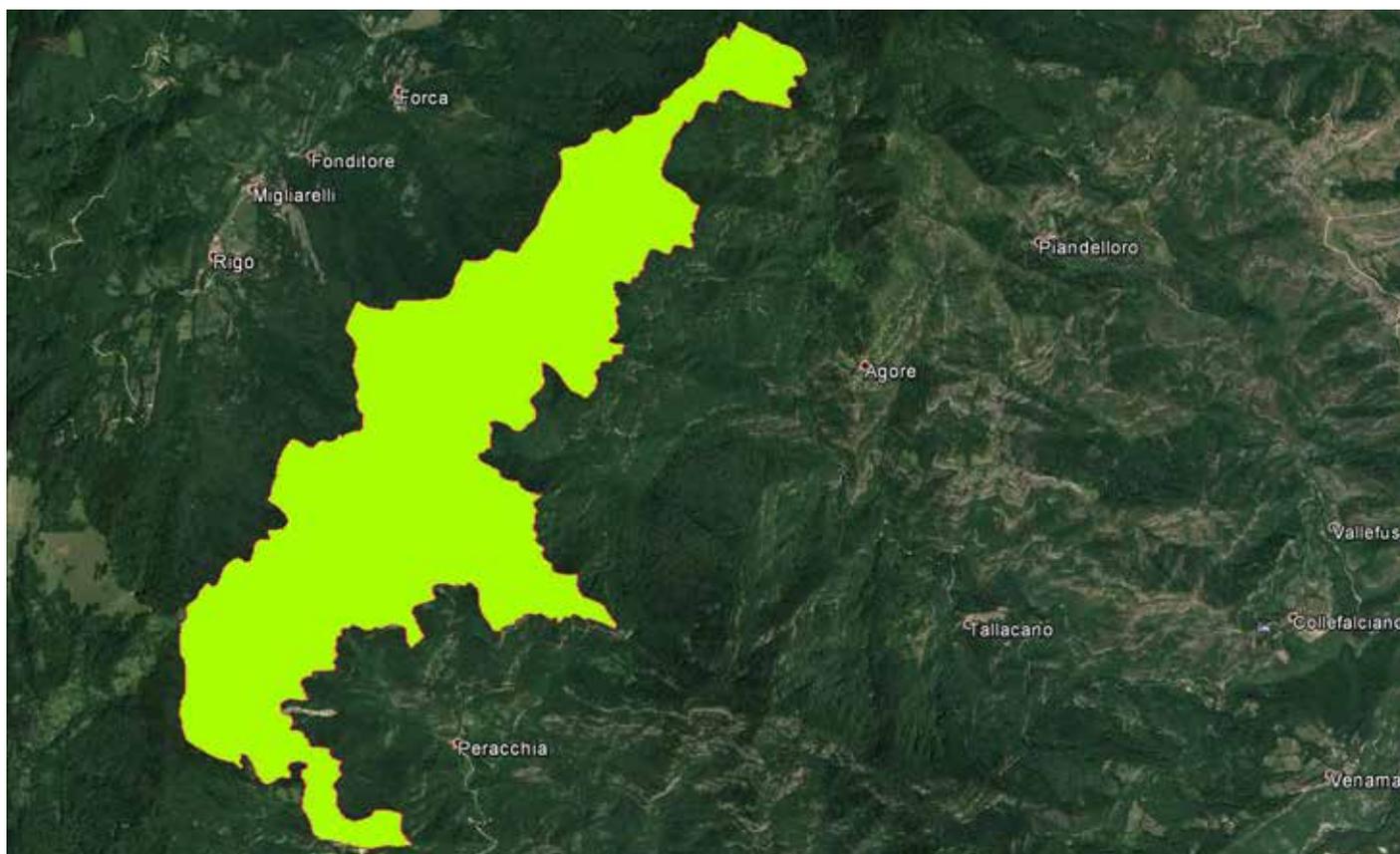
PROVINCIA: Ascoli Piceno
COMUNI: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo
ZONA: Montana
QUOTA: da 1200 a 1494 m.
SUPERFICIE: 504,40 Ha

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 129/98
BUR: n. 59 del 16.07.1998

CARTOGRAFIA: IGM F° 132 - II N.E. / 132 - II N.O.
CTR n. 325160, 326130, 337040, 338010

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Il Monte Ceresa (1494 m), è la vetta più elevata della catena montuosa che comprende a Nord-Est anche il Monterone (1431 m), il Pizzo Cerqueto (1351 m) e il Monte Pianamonte (1277 m) e a Sud-Ovest la Cima Macchia (1402 m) e il Salto (1388 m); questa catena separa i Monti Sibillini (a Nord) dai Monti della Laga (a Sud).

L'area floristica è costituita prevalentemente da boschi e pascoli di vetta del versante Nord-Ovest da una quota di 1200 m fino alle cime. Comprende inoltre anche pascoli e lembi di bosco del versante Sud-Est da circa 1250 m fino alle cime.

Il substrato geologico è costituito da "molasse" del Miocene.

FLORA e VEGETAZIONE

I boschi acidofili del versante Nord-Ovest sono del tipo misto caducifoglio, allo stato di ceduo matricinato, con predominanza di faggio (*Fagus sylvatica*); alle quote più basse si arricchiscono con castagno (*Castanea sativa*) e più raramente con rovere (*Quercus petraea*), con frequenza si incontrano l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*) e il tasso (*Taxus baccata*). Nel sottobosco si rinviene il mirtillo nero (*Vaccinium myrtillus*) dove a volte forma estesi tappeti e altre specie quali: *Ruscus hypoglossum*, *Ortilia secunda*, *Pyrola minor*, *Prenanthes purpurea*, *Oxalis acetosella*, *Veronica urticifolia*, *Galium odoratum*, *Galium rotundifolium*, *Hypericum androseum*, *Aconitum lamarckii*, *Knautia drymeja*, ecc.

Sui versanti esposti a Sud-Est invece si rinvengono boschi cedui con prevalenza di carpino nero, orniello e roverella (*orno-ostrieti*).

Raramente e in ambienti umidi si possono incontrare: *Carex remota*, *Carex ovalis* e *Petasites albus*.

Nella parte sommitale del Monte Ceresa sono presenti dei pascoli, derivati per sostituzione del bosco di faggio, costituiti principalmente dal nardo (*Nardus stricta*) che ospitano alcune specie poco comuni quali: *Chamaespartium sagittale*, *Hypochoeris maculata*, *Gentiana ciliata*, ecc.

INTERESSE BOTANICO

È dato dalla presenza di specie molto rare per la flora della regione tra le quali, oltre ad alcuna di quelle già elencate, si possono ricordare: *Trifolium spadiceum*, *Senecio sylvaticus* e *Carex pilosa*; quest'ultima nota finora solo per i limitrofi Monti della Laga.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

I boschi vengono ceduati e viene effettuata anche una raccolta delle castagne.

All'area si accede, mediante una stradina, dal paese di Abetito oppure da Passo Galluccio, che collega questa catena con i Monti Sibillini, si snoda una strada che conduce alle falde del Monte Ceresa alla quota di 1203 m.